

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

DGR n. 883 del 23/12/2024

OGGETTO: DPCM 23 NOVEMBRE 2023 "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EX ART. 26 -BIS DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 13 OTTOBRE 2020, N. 126 - ANNUALITÀ 2023. INTERVENTI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE. PROVVEDIMENTI PER IL SOSTEGNO DEI CUAV.

Direzione Generale della Regione

DPA016 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 23/12/2024

Presidente: MARCO MARSILIO

| | | |
|---------------------------------|---------------------|----------|
| Componenti della Giunta: | EMANUELE IMPRUDENTE | PRESENTE |
| | MARCO MARSILIO | PRESENTE |
| | MARIO QUAGLIERI | PRESENTE |
| | NICOLETTA VERÌ | PRESENTE |
| | ROBERTO SANTANGELO | PRESENTE |
| | TIZIANA MAGNACCA | PRESENTE |
| | UMBERTO D'ANNUNTIIS | PRESENTE |



DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA

DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA

DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE

OGGETTO: DPCM 23 NOVEMBRE 2023 “RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EX ART. 26 - BIS DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 13 OTTOBRE 2020, N. 126 - ANNUALITÀ 2023. INTERVENTI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE. PROVVEDIMENTI PER IL SOSTEGNO DEI CUAV.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;

il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” e, in particolare, l'articolo 5;

la Legge 19 luglio 2019, n. 69, cosiddetto “Codice rosso”, che si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere);

il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;

l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);

il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia";

la L. R. 9 dicembre 2024 n. 24, Art. 39 (Sostegno al funzionamento dei CUAV);

VISTO il DPCM 26 novembre 2023 relativo alla ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziato per l'anno 2023 destinate all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (CUAV);

RICHIAMATI specificatamente i seguenti articoli del DPCM in questione:

l'art.1, che stabilisce che ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui al presente decreto, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV); il riparto delle risorse finanziarie si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2023 riferiti alla popolazione residente nelle regioni nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dalle regioni, e relativi al numero di centri per uomini autori di violenza;

l'art. 3 che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità trasferisce alle regioni le risorse, a seguito di specifica richiesta da parte delle medesime, da inviare entro 60 gg dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto in questione da parte degli organi di controllo, con allegata un'apposita nota programmatica. Il Dipartimento per le P. O. provvederà a trasferire le risorse a ciascuna regione, in un'unica soluzione, secondo gli importi indicati nelle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al decreto, entro 30 gg dalla valutazione positiva della nota programmatica;

l'art. 4, c. 3, che stabilisce che il mancato utilizzo delle risorse da parte delle Regioni, entro l'esercizio finanziario 2025, comporta la revoca dei finanziamenti, i quali saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che con il suddetto DPCM, alla Regione Abruzzo sono state ripartite € 21.516,00;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA58634/24 del 13/2/2024 con cui il Servizio Tutela Sociale Famiglia, ai fini dell'assegnazione dei contributi ripartiti con il DPCM in esame, ha comunicato gli interventi di massima finanziabili con le risorse ripartite, evidenziando come l'esiguità del finanziamento consentisse di intervenire economicamente solo a favore dei 2 CUAV già operanti e censiti dal Dipartimento all'epoca dell'adozione del DPCM;

VISTA la positiva valutazione della suddetta nota da parte del Dipartimento per le P. O. formalizzata con prot. DPO-0001831-P-15/03/2024 a cui è seguito il trasferimento delle risorse;

RICHIAMATA la DGR n. 331 13.06.2024 con cui le risorse sono state iscritte nel bilancio dell'Ente all' e. f. 2024;

VISTA la L.R. 9 dicembre 2024, n. 24 *Disposizioni in materia sociale, sanitaria, di attività produttive, trasporti, politiche della montagna, cultura, di natura istituzionale, ordinamentale e finanziaria* che all' art. 39 (Sostegno al funzionamento dei CUAV) stabilisce:

1. Per garantire il funzionamento dei Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV) è autorizzata per l'esercizio finanziario 2024 una spesa complessiva pari ad euro 40.000,00. 2. La copertura finanziaria della spesa di cui al comma 1 è garantita dalla seguente variazione al bilancio regionale di previsione 2024-2026, esercizio 2024, in termini di competenza e cassa: a) in aumento parte Spesa: Missione 12, Programma 02, Titolo 1, capitolo 71687, per euro 40.000,00; b) in diminuzione parte Spesa: Missione 12, Programma 07, Titolo 1, capitolo 71602/1, per euro 40.000,00. 3. Il Dipartimento regionale competente in materia adotta tutti gli atti necessari a dare attuazione alle disposizioni di cui al presente articolo;

RICHIAMATA la richiesta di variazione al bilancio avanzata dal Servizio Tutela Sociale Famiglia prot. n. 480215 del 10/12/2024 ai fini dell'iscrizione in bilancio delle risorse di cui all'art. 39 della L. R. 24/2024 nel bilancio corrente;

RICHIAMATA l'Intesa del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, repertorio atti n. 184/CSR, recepita con DGR n. 461 del 21/7/2023, in cui, al fine di garantire criteri

omogenei a livello nazionale, sono stati stabiliti i requisiti minimi strutturali e organizzativi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) la cui osservanza costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi statali;

CONSIDERATO che:

nella regione Abruzzo sono attivi già dal 2020 n. 2 Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV): il Centro ITINERE gestito dal Comune di Pescara, operante nell'area pescarese e il Centro L'Elefante Bianco, operante nel territorio teramano, gestito dalla Soc. Coop. Sociale L'elefante; entrambi i centri hanno ricevuto trasferimenti economici da Regione Abruzzo ai fini dell'avvio e del rafforzamento nel tempo delle attività avviate;

con le risorse del Dipartimento per le Pari Opportunità annualità 2022, inoltre, sono stati finanziati n. 2 nuovi CUAV, operanti uno nel territorio della provincia di L'Aquila e l'altro nel territorio della provincia di Chieti, che stanno tutt'ora sostenendo le proprie attività con i contributi già assegnati;

i CUAV operanti a Pescara e Teramo, avendo concluso a settembre scorso i progetti finanziati stanno assicurando la continuità dei servizi senza soluzione di continuità con evidenti difficoltà di copertura della spesa;

RITENUTO di stabilire che le risorse complessive di € 61.516,00 disponibili nel bilancio dell'Ente sono da destinare in parti uguali al CUAV ITINERE, che opera nel territorio della provincia di Pescara e al CUAV L'elefante bianco che opera nel territorio della provincia di Teramo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro Sociale e dal Dirigente del Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1.di stabilire che le risorse complessive di € 61.516,00 disponibili nel bilancio dell'Ente sono da destinare in parti uguali al CUA V ITINERE, che opera nel territorio della provincia di Pescara e al CUA V L'elefante bianco, che opera nel territorio della provincia di Teramo, in ragione del fatto che gli interventi finanziati dalla Regione sono stati portati a termine a settembre scorso e le attività dei due Centri per Uomini Maltrattati continuano ad essere assicurate senza soluzione di continuità;

2.di dare atto che le attività dei CUA V operanti a Chieti e a L'Aquila sono tutt'ora sostenute con finanziamenti già assegnati dalla Regione;

3.di dare atto che le spese derivanti dalla presente deliberazione sono coperte con lo stanziamento di € 21.516,00 trasferito dalla presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità, iscritto nel Bilancio dell'Ente alla parte Spesa ai capitoli n. 71687/1 71687/2 dell'e. f. 2024 e con lo stanziamento di € 40.000,00 stabilito con L. R. n. 24 del 9/12/2024 di cui è stata chiesta iscrizione al bilancio dell'Ente;

4.di demandare al Dirigente del Servizio Tutela Sociale Famiglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

5.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul sito dell'Osservatorio Sociale, sezione Pari Opportunità.

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE

Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO

Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

DIRETTORE

DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
Paolo Costanzi
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE

A07 Formazione professionale; Istruzione; Ricerca e Università; Politiche Sociali; Enti Locali e Polizia Locale; Edilizia scolastica; Beni e attività culturali e di spettacolo.
Roberto Santangelo
(Firmato digitalmente)

RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI CULTURA SEDE PESCARA
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

(Firmato digitalmente da)

**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 23/12/2024 15:27:12

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

**EMANUELA MURRI
SEGRETARIO**

Data: 23/12/2024 15:59:09

Nr. di serie certificato: 944479494590345665